


va fatto. Il nome poi, deriua del dito grosso della mano, atteso ch'egli ha due giunture, e tanto è l'una, quanto è l'altra di lunghezza, si come misurar le puoi, & essendo detto dito sponda dell'altri diti, per questa ragione è deriuato questo nome di Spondeo. Et vedi, che nel primo verso d'Ouidio, che dice:

Hanc tua Penelope, lento tibi mittit Vlisses.

Vi sono in esso quattro Dattili, e due Spondei, e però auerti, se tu uoi ballar giusto, & con vera Regola, bisogna che i moti, che fai, tanti n'abbia il piè sinistro, quanto il destro, che due Dattili, & un Spondeo habbia ciascun piede, & così offeruando questa mia Regola, tutti i Balli che farai saranno giustissimi, & da nessuno sarai tacciato; & così per contrario, se farai qual si uoglia Balletto, dando più moti ad un piede che all'altro, sempre saranno falsissimi, se come t'ho detto un'altra fiata, nella Regola di far i cinque Passi alla Gagliarda. Hora restami à dirti, come hai da fare il Saffice.

Del modo come dee farli il Saffice, & donde deriua.

REGOLA LXVI.

D.  **IGNOR** Maestro questo nome di Saffice mi par molto Scabroso, & mai l'ho inteso dire à nessun Maestro, però la prego se mi ama di cuore, come credo, me lo infegni, e mi dica donde hà preso questo nome.

M. Molto uolontieri figliuol mio, auerti che uolendo far questo Saffice, ti bisogna far col piè sinistro, una Ripresa sottopiede al lato sinistro, & un Trabucchetto con l'istesso piede, il medesimo farai col piede destro, che prima si soleua far un Spezzato, che alle volte non tornaua bene à far quel Spezzato ad alcuni Balli, & massime alle Cascarde, perche si trouaua falso col piè; ma facendo in questo modo sempre ti trouerai ad ogni Ballo, & alle Cascarde giustissimo. Hora uengo à risoluerti il dubbio donde deriua questo nome di Saffice.